

RICORDO DI UNA BELLA AMICIZIA

Confesso che la notizia della morte di don Renzo Marzorati mi è arrivata addosso come una sassata. Sapevo di una salute imperfetta... da qualche tempo non avevo sue notizie dirette, anche perché non amo il telefono e il Covid-19 impediva ogni contatto personale. Di don Renzo in tanti diranno cose bellissime; penso che molti, soprattutto nel Movimento Terza Età, uno dei suoi ultimi impegni “ufficiali” per la Diocesi, racconteranno di lui cose edificanti... Io vorrei parlarvi semplicemente di un’amicizia...



Considero l’amicizia l’“ottavo sacramento”, come la definiva un altro mio amico carissimo; è un sentimento, ma non soltanto e ben più di un sentimento: è una parte di vita scambiata con un’altra persona che sentiamo affine, disposta a corrispondere a questo scambio con generosità. Don Renzo per me è stato davvero un amico: con il quale condividere gioie e difficoltà.

Nel ricordo va pure detto un grazie per quanto mi ha donato personalmente, non soltanto attraverso i colloqui, ma anche (e forse di più) attraverso ciò che scriveva in particolare per gli strumenti formativi del Movimento Terza Età, da lui per tanti seguito come Assistente spirituale. Credo che non saremo in pochi a ringraziarlo nel pensiero per questo tipo di aiuto. In tanti anni, mi ha (ci ha) guidato nella comprensione e nella voglia di approfondire il rapporto con il Signore attraverso la riflessione, la meditazione sulla Parola, lo straordinario “sussidio” che il Signore dona a noi sue creature; dico “dona” non “ha donato”, perché la Parola di Dio è dono sempre nuovo e differente e presente per ciascuno di noi, soprattutto nei diversi momenti della nostra vita. Così era per don Renzo.

Marisa Sfondrini